



**OGGETTO: PROGETTO DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA: "EMOZIONI E SENTIMENTI NELLE RELAZIONI ALL'INIZIO DELL'ADOLESCENZA" DA REALIZZARE IN COLLABORAZIONE CON IL GARANTE DEI DIRITTI ALLA PERSONA.**

**La Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Marche**

Nella seduta del 14 settembre 2023

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce a questa deliberazione;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 18 aprile 1986, n. 9 (Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna);

VISTA l'attestazione in ordine alla regolarità contabile della responsabile della posizione organizzativa "Risorse finanziarie" dell'Assemblea legislativa regionale prevista dal comma 1 dell'articolo 3, della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli Organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia", previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DATO ATTO che è stata verificata l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

Con la votazione all'unanimità, resa in forma palese;

**DELIBERA**

1. di approvare la realizzazione del progetto della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna "Emozioni e sentimenti nelle relazioni all'inizio dell'adolescenza", da realizzare in collaborazione fra detta Commissione e il Garante regionale dei diritti alla persona, così come descritto e per la spesa complessiva presunta quantificata in euro 10.000,00, di cui euro 5.000,00 di competenza, nella scheda che, allegata a questa deliberazione sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la spesa di competenza indicata al punto 1. trova copertura finanziaria sul



capitolo 101160/14 (Progetti speciali della Commissione pari opportunità) del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2024;

3. di dare atto che la restante spesa, pari ad euro 5.000,00, troverà copertura nel rispettivo capitolo di competenza del Garante regionale dei diritti alla persona così come sarà stabilito dall'Organismo stesso con proprio atto;
4. di demandare alla segreteria della Commissione gli adempimenti amministrativo-contabili conseguenti.

La Presidente della Commissione  
Maria Lina Vitturini

firma autografa omessa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 39/1993

Il dirigente del Servizio "Supporto agli  
Organismi regionali di garanzia"

Maria Rosa Zampa

firma autografa omessa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 39/1993

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Normativa e principali atti di riferimento

- Legge regionale 18 aprile 1986, n. 9 (Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna). Articolo 1;
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Articolo 3;
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 46 del 28 dicembre 2022 (Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale);
- legge regionale 30 dicembre 2022, n. 32 (Bilancio di previsione 2023/2025);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 288/99 del 17 gennaio 2023 (Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale. Modifica del documento tecnico di accompagnamento di spesa);
- determinazione a verbale dell'Ufficio di presidenza della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna assunta nella seduta del 4 settembre 2023.

### Motivazione

E' di tutta evidenza che i fenomeni di violenza di genere, anche a danno di minori, siano in crescita e che, come accade di frequente, l'attenzione dei media si concentri sul momento in cui del tema si occupa la cronaca nera in occasione delle sue manifestazioni più estreme e violente. E' altresì chiaro che, rispetto alla complessità degli interventi da mettere in campo in maniera coordinata per il contrasto di detti fenomeni, nell'ambito delle azioni di prevenzione



DELIBERA N. 65
SEDUTA N. 32
DATA 14 SETTEMBRE 2023

pag. 4
-----------

per la promozione della cultura del rispetto delle giovani generazioni, uno strumento concreto è rappresentato dall'educazione all'affettività e alla sessualità basati sull'importanza della conoscenza e della consapevolezza già nelle prime esperienze di relazioni affettive.

Al riguardo, non è soltanto il Ministero della Salute a richiamare alla necessità di promuovere tale educazione, quando evidenzia che "la salute sessuale, intesa come stato di benessere fisico, emotivo, mentale e sociale, non riguarda solo l'assenza di malattie della sfera sessuale. L'educazione sessuale è qualcosa di più: un trasferimento di informazioni di tipo medico-sanitario strettamente connessa con l'educazione all'affettività e alle relazioni, al rispetto dei diritti umani e della parità tra i sessi". Tale sollecitazione è fortemente espressa, fra l'altro, anche nella connessa letteratura scientifica, nei documenti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, nonché nell'allarme educazione sessuale lanciato dalle principali Società scientifiche di ginecologhe e ginecologi le quali, a fronte di una sempre maggiore precocità dell'inizio della vita sessuale, ravvisano una generale disinformazione sulla contraccezione e sulle malattie e infezioni (per es. HIV) sessualmente trasmissibili, la cui diffusione sta aumentando nelle fasce della popolazione più giovane.

Un percorso educativo su questi temi è tanto più necessario e fondamentale alla luce del grosso impatto che i media moderni e i social network hanno sulla divulgazione di informazioni, soprattutto riguardo le nozioni inerenti alla sessualità che spesso sono distorte, non equilibrate, scorrette e offensive, specialmente per le donne (pornografia su internet).

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (di seguito denominata Commissione), in base al dettato normativo della legge istitutiva (legge regionale 18 aprile 1986, n. 9), ha il compito di rimuovere le discriminazioni, dirette ed indirette, nei confronti delle donne e di promuovere pari opportunità tra i sessi (articolo 1).

Il Garante regionale dei diritti della persona (di seguito denominato Garante), nello svolgimento dei compiti di Garante dell'infanzia e dell'adolescenza promuove, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti (lettera b) del comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Garante regionale dei diritti della persona").

All'interno del su richiamato quadro ordinamentale la Commissione ed il Garante si sono prefissati, tra gli obiettivi prioritari, quello di intraprendere azioni, anche comuni, per diffondere la cultura della parità, del rispetto delle differenze di genere, nella consapevolezza che ciò non può realizzarsi se non sostenendo la crescita di nuove generazioni, mature e aperte ai valori del rispetto dell'equità e della parità.

Nell'ambito di tale prospettiva di crescita nasce il progetto, denominato "Emozioni e sentimenti nelle relazioni all'inizio dell'adolescenza", rivolto agli studenti degli istituti secondari di primo grado, con l'obiettivo generale di sviluppare la consapevolezza dei propri sentimenti, pensieri e comportamenti, in modo che si traducano nel rispetto dell'unicità della persona di sé stesso e dell'altro, per uno sviluppo armonico della vita affettiva e della socializzazione dei giovani, anche nell'ottica della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere.



Entro tale finalità generale, sono numerosi gli obiettivi specifici che il progetto si prefigge, fra i quali:

- sviluppare la conoscenza del corpo, delle differenze, del funzionamento biologico e della prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili e di gravidanze indesiderate;
- favorire lo sviluppo di relazioni affettive e affettivo-sessuali positive e rispettose;
- promuovere la conoscenza degli stereotipi di genere e riconoscimento dei segnali che potrebbero preludere alla violenza di genere.

Il progetto è rivolto agli Istituti secondari di primo grado della Regione Marche e da realizzarsi preferibilmente con gli studenti delle terze classi. Lo stesso è declinato su una platea massima di undici Istituti (suddivisi nelle Province in base alla popolazione scolastica nel seguente modo: 3 Ancona, 3 Pesaro e Urbino, 2 Macerata e 3 Ascoli e Fermo) che decidano di aderire al progetto e, specificatamente, a favore di due gruppi di studenti, di numero adeguato alla tipologia di intervento laboratoriale, per ciascun istituto.

Ciascun percorso consta di quattro incontri di due ore in ciascuna classe:

- un incontro introduttivo con una professionista esperta in ambito affettivo-relazionale e nella comunicazione. Durante l'incontro potrebbe essere somministrato un breve questionario per rilevare i bisogni formativi, cognitivi e per capire il tipo di conoscenza degli adolescenti riguardo all'argomento del progetto;
- un incontro con l'esperta in ambito affettivo-relazionale. Durante l'incontro si tratterà di tematiche quali: cosa è una relazione; la relazione di coppia; le fasi della relazione; le emozioni e i sentimenti: riconoscerli e gestirli; l'importanza di saper comunicare; alcuni principi di base per i comportamenti da adottare in modo sano e consapevole;
- un incontro con la ginecologa o ostetrica. Durante l'incontro si tratterà di tematiche quali: l'apparato riproduttore maschile e femminile, la pubertà, la tutela della salute riproduttiva attraverso la promozione di stili di vita corretti, la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e la pianificazione delle gravidanze;
- un incontro con esperti in prevenzione e contrasto alla violenza di genere (ad esempio operatrici del Centro antiviolenza del territorio). Durante l'incontro si tratterà di tematiche quali: il consenso nelle relazioni; sviluppo di relazioni paritarie; possibilità di riconoscere i primi segnali di violenza; fuoriuscita dalla violenza.

Gli incontri saranno tenuti da professioniste (ginecologhe, psicologhe e operatrici dei Centri antiviolenza delle Marche) in base alla rispettiva competenza territoriale. Le stesse svolgeranno il loro incarico a titolo gratuito con il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per il raggiungimento di ciascuna sede dell'Istituto scolastico aderente al progetto (rimborso chilometrico auto propria o rimborso titolo di viaggio con altro mezzo, pedaggio autostradale) oltre che delle eventuali spese di vitto.

La realizzazione delle attività negli Istituti aderenti al progetto sarà coordinata da due componenti della Commissione con il supporto organizzativo del personale del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" il quale si occuperà, altresì, di tutti gli adempimenti amministrativo-contabili concernenti la realizzazione del progetto.

Per la realizzazione di tale progetto e, più specificatamente, per il rimborso delle spese effettivamente sostenute da ciascuna professionista per lo svolgimento del suo incarico, si



## REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI  
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERA N. 65

SEDUTA N. 32

DATA 14 SETTEMBRE 2023

pag.  
6

prevede una spesa massima di euro 10.000,00. In base alle previsioni circa l'effettivo svolgimento degli incontri nel corso del 2023 e del 2024, la spesa è imputabile al 50% rispettivamente sugli stanziamenti di bilancio delle due annualità.

Al riguardo, l'Ufficio di presidenza della Commissione, nella riunione del 4 settembre 2023, ha deciso all'unanimità, con determinazione a verbale, di approvare il progetto "Emozioni e sentimenti nelle relazioni all'inizio dell'adolescenza", così come descritto nella scheda di cui all'allegato A).

Con la stessa determinazione a verbale l'Ufficio di presidenza ha demandato alla segreteria della Commissione la redazione della relativa deliberazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea plenaria nonché gli adempimenti amministrativo-contabili conseguenti.

Pertanto, tenuto conto dell'incarico assegnato dall'Ufficio di presidenza e in attuazione di quanto dallo stesso deciso, con conforme deliberazione, ora l'Assemblea plenaria della Commissione è chiamata ad approvare la realizzazione del progetto "Emozioni e sentimenti nelle relazioni all'inizio dell'adolescenza", da realizzare in collaborazione tra la Commissione stessa e il Garante regionale dei diritti alla persona, così come descritto e per la spesa complessiva presunta quantificata in euro 10.000,00, nella sopra citata scheda progettuale.

Sulla base degli accordi intervenuti tra i due Organismi, per quanto qui di interesse, si deve stabilire che la spesa di competenza della Commissione, pari ad euro 5.000,00, trova copertura finanziaria sul capitolo 101160/14 (Progetti speciali della Commissione pari opportunità) del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2024. Si deve inoltre dare atto che la restante spesa, pari ad euro 5.000,00, troverà copertura nel rispettivo capitolo di competenza del Garante regionale dei diritti alla persona così come sarà stabilito dall'Organismo stesso con proprio atto.

### **Esito dell'istruttoria**

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata in questo documento istruttorio, è stata predisposta questa deliberazione.

La sottoscritta, infine, visti l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

La responsabile del procedimento

Patrizia Bonvini

firma autografa omessa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 39/1993



### **ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

Si attesta la copertura finanziaria di competenza della Commissione, pari ad euro 5.000,00, con riferimento alla disponibilità esistente nello stanziamento del capitolo 101160/14 (Progetti speciali della Commissione pari opportunità) del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2024.

Per la restante parte, pari ad euro 5.000,00, la cui copertura finanziaria avverrà con atto del Garante, si attesta la sola disponibilità esistente sul capitolo 101150/11 (Progetti speciali del Garante) del medesimo Bilancio finanziario, annualità 2023.

La responsabile  
della posizione organizzativa Risorse finanziarie  
Maria Cristina Bonci

firma autografa omessa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 39/1993

### **PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA"**

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa deliberazione, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli Organismi regionali di garanzia). Visti, inoltre, gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) nonché gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 maggio 2001, n.165) il sottoscritto dichiara, ai sensi dell' articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo provvedimento non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi.

Il dirigente  
Maria Rosa Zampa

firma autografa omessa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 39/1993

Questa deliberazione si compone di n. 10 pagine, di cui n. 3 pagine di allegati che costituiscono parte integrante della stessa.

Il dirigente  
Maria Rosa Zampa

firma autografa omessa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 39/1993



**ALLEGATO A)**

## **SCHEDA PROGETTO**

### **“EMOZIONI E SENTIMENTI NELLE RELAZIONI ALL’INIZIO DELL’ADOLESCENZA”**

**Luogo:** sedi di Istituti secondari di primo grado del territorio regionale

**Date:** novembre 2023/maggio 2024

**Enti coinvolti:** Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, Garante regionale dei diritti della persona, nello svolgimento dei compiti propri dell’Ufficio di Garante per l’infanzia e l’adolescenza, Istituti di istruzione secondaria di primo grado della Regione Marche aderenti al progetto, Ufficio scolastico regionale delle Marche.

#### **Premessa:**

E’ di tutta evidenza che i fenomeni di violenza di genere, anche a danno di minori, siano in crescita e che, come accade di frequente, l’attenzione dei media si concentri sul momento in cui del tema si occupa la cronaca nera in occasione delle sue manifestazioni più estreme e violente. E’ altresì chiaro che, rispetto alla complessità degli interventi da mettere in campo in maniera coordinata per il contrasto di detti fenomeni, nell’ambito delle azioni di prevenzione per la promozione della cultura del rispetto delle giovani generazioni, uno strumento concreto è rappresentato dall’educazione all’affettività e alla sessualità basati sull’importanza della conoscenza e della consapevolezza già nelle prime esperienze di relazioni affettive.

Al riguardo, non è soltanto il Ministero della Salute a richiamare alla necessità di promuovere tale educazione, quando evidenzia che “la salute sessuale, intesa come stato di benessere fisico, emotivo, mentale e sociale, non riguarda solo l’assenza di malattie della sfera sessuale. L’educazione sessuale è qualcosa di più: un trasferimento di informazioni di tipo medico-sanitario strettamente connessa con l’educazione all’affettività e alle relazioni, al rispetto dei diritti umani e della parità tra i sessi”. Tale sollecitazione è fortemente espressa, fra l’altro, anche nella connessa letteratura scientifica, nei documenti dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, nonché nell’allarme educazione sessuale lanciato dalle principali Società scientifiche di ginecologhe e ginecologi le quali, a fronte di una sempre maggiore precocità dell’inizio della vita sessuale, ravvisano una generale disinformazione sulla contraccezione e sulle malattie e infezioni (per es. HIV) sessualmente trasmissibili, la cui diffusione sta aumentando nelle fasce della popolazione più giovane.

Un percorso educativo su questi temi è tanto più necessario e fondamentale alla luce del grosso impatto che i media moderni e i social network hanno sulla divulgazione di informazioni, soprattutto riguardo le nozioni inerenti alla sessualità che spesso sono distorte, non equilibrate, scorrette e offensive, specialmente per le donne (pornografia su internet).



La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (di seguito denominata Commissione), in base al dettato normativo della legge istitutiva (legge regionale 18 aprile 1986, n. 9), ha il compito di rimuovere le discriminazioni, dirette ed indirette, nei confronti delle donne e di promuovere pari opportunità tra i sessi (articolo 1).

Il Garante regionale dei diritti della persona (di seguito denominato Garante), nello svolgimento dei compiti di Garante dell'infanzia e dell'adolescenza promuove, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti (lettera b) del comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Garante regionale dei diritti della persona").

All'interno del su richiamato quadro ordinamentale la Commissione ed il Garante si sono prefissati, tra gli obiettivi prioritari, quello di intraprendere azioni per diffondere la cultura della parità, del rispetto delle differenze di genere, nella consapevolezza che ciò non può realizzarsi se non sostenendo la crescita di nuove generazioni, mature e aperte ai valori del rispetto dell'equità e della parità.

Nell'ambito di tale prospettiva di crescita nasce questo progetto, denominato "Emozioni e sentimenti nelle relazioni all'inizio dell'adolescenza", rivolto agli studenti degli istituti secondari di primo grado, con l'obiettivo generale di sviluppare la consapevolezza dei propri sentimenti, pensieri e comportamenti, in modo che si traducano nel rispetto dell'unicità della persona di sé stesso e dell'altro, per uno sviluppo armonico della vita affettiva e della socializzazione dei giovani, anche nell'ottica della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere.

Entro tale finalità generale, sono numerosi gli obiettivi specifici che il progetto si prefigge, fra i quali:

- sviluppare la conoscenza del corpo, delle differenze, del funzionamento biologico e della prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili e di gravidanze indesiderate;
- favorire lo sviluppo di relazioni affettive e affettivo-sessuali positive e rispettose;
- promuovere la conoscenza degli stereotipi di genere e riconoscimento dei segnali che potrebbero preludere alla violenza di genere.

### **Modalità attuative**

Il progetto è rivolto agli Istituti secondari di primo grado della Regione Marche e da realizzarsi preferibilmente con gli studenti delle terze classi. Lo stesso è declinato su una platea massima di undici Istituti (suddivisi nelle Province in base alla popolazione scolastica nel seguente modo: 3 Ancona, 3 Pesaro e Urbino, 2 Macerata e 3 Ascoli e Fermo) che decidano di aderire al progetto e, specificatamente, a favore di due gruppi di studenti, di numero adeguato alla tipologia di intervento laboratoriale, per ciascun istituto.

Ciascun percorso consta di quattro incontri di due ore in ciascuna classe:

- un incontro introduttivo con una professionista esperta in ambito affettivo-relazionale e nella comunicazione. Durante l'incontro potrebbe essere somministrato un breve questionario per rilevare i bisogni formativi, cognitivi e per capire il tipo di conoscenza degli adolescenti riguardo all'argomento del progetto;





DELIBERA N. 65
SEDUTA N. 32
DATA 14 SETTEMBRE 2023

pag. 10
------------

- un incontro con l'esperta in ambito affettivo-relazionale. Durante l'incontro si tratterà di tematiche quali: cosa è una relazione; la relazione di coppia; le fasi della relazione; le emozioni e i sentimenti: riconoscerli e gestirli; l'importanza di saper comunicare; alcuni principi di base per i comportamenti da adottare in modo sano e consapevole;
- un incontro con la ginecologa o ostetrica. Durante l'incontro si tratterà di tematiche quali: l'apparato riproduttore maschile e femminile, la pubertà, la tutela della salute riproduttiva attraverso la promozione di stili di vita corretti, la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e la pianificazione delle gravidanze;
- un incontro con esperti in prevenzione e contrasto alla violenza di genere (ad esempio operatrici del Centro antiviolenza del territorio). Durante l'incontro si tratterà di tematiche quali: il consenso nelle relazioni; sviluppo di relazioni paritarie; possibilità di riconoscere i primi segnali di violenza; fuoriuscita dalla violenza.

Gli incontri saranno tenuti da professioniste (ginecologhe, psicologhe e operatrici dei Centri antiviolenza delle Marche) in base alla rispettiva competenza territoriale. Le stesse svolgeranno il loro incarico a titolo gratuito con il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per il raggiungimento di ciascuna sede dell'Istituto scolastico aderente al progetto (rimborso chilometrico auto propria o rimborso titolo di viaggio con altro mezzo, pedaggio autostradale) oltre che delle eventuali spese di vitto.

La realizzazione delle attività negli Istituti aderenti al progetto sarà coordinata da due componenti della Commissione con il supporto organizzativo del personale del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" il quale si occuperà, altresì, di tutti gli adempimenti amministrativo-contabili concernenti la realizzazione del progetto.

#### **PIANO FINANZIARIO CON IMPORTI MASSIMALI PREVENTIVATI:**

Per la realizzazione di tale progetto e, più specificatamente, per il rimborso delle spese effettivamente sostenute da ciascuna professionista per lo svolgimento del suo incarico, si prevede una spesa massima di euro 10.000,00.

Al riguardo, in base alle previsioni circa l'effettivo svolgimento degli incontri nel corso del 2023 e del 2024, la spesa è imputabile al 50% rispettivamente sugli stanziamenti di bilancio delle due annualità.